

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **Antonio De Blasiis**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

ID: **10148 Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Solagne Grandi" di potenza totale pari a 39,2 MW e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Guglionesi, Montecilfone e Montenero di Bisaccia(CB).**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

1. CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA NELLA REGIONE MOLISE E NECESSITÀ DI REALIZZARE L'IMPIANTO

Secondo i dati diffusi da Terna S.p.A., che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale dell'elettricità in alta e altissima tensione, nel 2022 in Molise la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (2.486,6

GWh) ha quasi doppiato i consumi totali (1.301 GWh). In particolare, dall'eolico sono stati prodotti 637,4 GWh, 234,1 dal fotovoltaico, 181,4 dall'idrico e 1.433,7 dal termoelettrico.

Per quanto riguarda la necessità di realizzare l'intervento proposto, la Società LE.RO.DA. WIND S.r.l. sostiene posizioni del tutto generiche, mentre quelli relativi alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica sono addirittura fuorvianti. Sia il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) che il Green New Deal ravvisano la necessità di una produzione e consumo dell'energia da contenersi all'interno di distretti energetici, attraverso la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), obiettivi che nel complesso appaiono antitetici rispetto all'incontrollato moltiplicarsi di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

2. ALTERNATIVA ZERO

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera d), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere *"una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali"*.

Solo mediante queste indicazioni è infatti possibile garantire che la procedura di VIA non si limiti a una generica verifica di natura tecnica, circa l'astratta compatibilità ambientale dell'opera, ma al contrario garantisca una *"complessiva e approfondita analisi comparativa di tutti gli elementi incidenti sull'ambiente del progetto unitariamente considerato, al fine di valutare in concreto, alla luce delle alternative possibili e dei riflessi della stessa c.d. opzione zero, il sacrificio imposto all'ambiente rispetto all'utilità socio-economica perseguita"* (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 24 marzo 2016, n. 1225).

Nel caso di specie, si rileva la mancanza di una congrua e adeguata considerazione della cd. alternativa zero.

3. ANALISI COSTI/BENEFICI

Gli elaborati progettuali non contengono un'adeguata analisi costi/benefici: perlopiù sono trattazioni del tutto autoreferenziali, senza dati a supporto delle varie affermazioni. In particolare, nello Studio di Impatto Ambientale non sono stati esposti e valutati tutti gli effetti negativi dovuti alla realizzazione dell'intervento in esame, come ad esempio:

- l'impatto sulle aziende agricole e agrituristiche localizzate nei comuni dai quali saranno visibili gli aerogeneratori. Molte di queste aziende sono accomunate dall'aver effettuato negli anni importanti investimenti per il recupero di antichi casali e l'avvio di produzioni agricole tipiche, biologiche e di alta qualità, valorizzando la straordinaria vocazione agricola e turistica del territorio;
- l'impatto sulla perdita di valore degli immobili localizzati in un raggio di circa 20 chilometri dall'impianto eolico composto da 7 aerogeneratori;
- l'impatto su beni e valori specificamente protetti da una moltitudine di prescrizioni poste a tutela di un ecosistema rurale intatto e unico nel suo genere.

4. AUTOREFERENZIALITÀ DELLE CONCLUSIONI

Un altro aspetto riguarda la sostanziale e generale autoreferenzialità delle conclusioni relative alla stima del valore degli impatti. Non è stata riportata alcuna bibliografia per rendere oggettive le conclusioni a cui pervengono gli estensori dello Studio di Impatto Ambientale. Ad esempio, come si fa ad affermare che *“le emissioni associabili al cantiere sono paragonabili ad una decina di autovetture”*? E che le emissioni in fase di esercizio sono da ritenersi *“totalmente trascurabili”* senza calcolarne l'entità?

5. VIOLAZIONE DELLE PREVISIONI DI CUI AL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 133/2017, al paragrafo 7.1.1 *“Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti eolici in Molise - Aree e siti non idonei”* prevede che per la realizzazione dei suddetti impianti devono essere rispettati una serie di criteri, tra cui:

- attenersi alle indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, includendo le aree non idonee dell'Allegato 3, che non consente la realizzazione di impianti eolici in aree interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del D.lgs. n. 387/2003;

- identificare quali aree e siti non idonei le zone particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle formalmente già tutelate dalle norme vigenti e con specifici provvedimenti di tutela e che risultino altresì cartografati in modo puntuale, la cui individuazione sia accessibile non solo agli Enti pubblici ma anche ad investitori e sviluppatori; questo per evitare ogni discrezionalità, ogni interpretazione soggettiva o incoerenza;

- assicurare un'opportuna distanza degli impianti dai centri abitati al fine di limitare impatti visivi, acustici, interferenze elettromagnetiche sulla fauna, soprattutto per quanto riguarda i flussi migratori della fauna.

La Carta della capacità d'uso dei suoli *“Agricultural Land Capability”* permette di suddividere il territorio molisano in aree aventi una diversa potenzialità all'uso agro-silvo-pastorale. In base a tale classificazione, i differenti tipi di suolo vengono divisi in otto Classi a seconda delle più o meno severe limitazioni che essi impongono dal punto di vista dell'utilizzo agricolo potenziale: le Classi da I a IV identificano suoli coltivabili, la Classe V suoli frequentemente inondati (tipici delle aree golenali), le Classi VI e VII suoli adatti solo alla forestazione o al pascolo, infine la Classe VIII suoli con limitazioni tali da escludere ogni utilizzo a scopo produttivo.

Nel caso di specie, i terreni interessati sono ascrivibili alla Classe II, quindi caratterizzati da un'elevata capacità d'uso del suolo.

Inoltre, si segnala che il terreno agricolo identificato nel NCT del Comune di Guglionesi al foglio di mappa 18, particella 6, interessato dal passaggio del cavidotto MT, è caratterizzato dalla presenza di un frutteto biologico (albicocchetto) ed è servito dalla rete irrigua gestita dal Consorzio di Bonifica Basso Molise.

Alla luce di quanto sopraesposto l'intervento proposto risulta essere in contrasto con la pianificazione

energetica e ambientale della Regione Molise.

6. CONSUMO DI SUOLO

In generale, l'impatto diretto sul consumo di suolo di un impianto eolico è di per sé basso, ma è, invece, particolarmente elevato l'impatto sia dei cantieri necessari per la costruzione sia delle infrastrutture necessarie per raggiungere l'impianto stesso.

L'intervento proposto comporterebbe una rilevante sottrazione di suolo all'attività agricola, destinandolo ad un uso produttivo-industriale che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo.

In termini di suolo consumato *pro capite*, la Regione Molise presenta il valore più alto (598mq/ab, quasi 20 mq in più rispetto allo scorso anno), di molto superiore al valore nazionale (362 mq/ab), come si evince dai dati diffusi dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) nell'edizione 2023 del Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici".

7. IMPATTO PAESAGGISTICO

I fattori che determinano la struttura e l'evoluzione di un paesaggio sono molteplici e comprendono sia eventi naturali (come i cambiamenti climatici e i processi geomorfologici) che fenomeni legati all'intervento antropico (come i cambiamenti d'uso del suolo, l'urbanizzazione e l'inquinamento).

A tal proposito, si segnala che nel raggio di 5 km dall'area interessata dall'intervento in esame sono presenti:

- 4 impianti fotovoltaici in esercizio;
- 3 impianti fotovoltaici in fase di autorizzazione;
- 3 impianti eolici in fase di autorizzazione.

È evidente che la sommatoria di interventi produce sia effetti visivi che la trasformazione dei paesaggi, non più coerenti con le matrici storiche e culturali.

Con riferimento alle componenti visivo-percettive, si rileva che il progetto *de quo* comprometterebbe la conservazione del paesaggio rurale storico e della trama agraria che nell'area di intervento, mediante l'alternanza di coltura orticola, uliveto, frutteto, vigneto e seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna molisana.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Montecilfone, 22.03.2024

Il dichiarante

Antonio De Blasio